LA PROVINCIA
DOMENICA 2 MARZO 2014

Ufo, 56 avvistamenti in q

Resi pubblici i registri dell'Aeronautica militare. Solo l'anno scorso Oggetti volanti non identificati o semplicemente luminosi raccolti

ROMA
ENZO QUARANTINO

Ufo nei cieli delle regioni italiane, da Nord a Sud. Li hanno visti tutti: uomini e donne, ragazzi e pensionati, piloti di aerei di linea e top gun, poliziotti e militari, perfino preti. L'anno scorso sono stati sette gli avvistamenti registrati dall'Aeronautica militare: 56 negli ultimi 4 anni, con un vero boom nel 2010 (22 casi) e un calo nel 2011 (17) e nel 2012 (10). È il quadro, inedito, che emerge dai faldoni «declassificati» custoditi al Reparto generale sicurezza – pubblicati nel libro «Ufo i dossier italiani» (Mursia editore), dei giornalisti Lao Petrilli e Vincenzo Sinapi – la struttura che si occupa di questa materia ai fini della sicurezza del volo e nazionale.

Archivi svelati

Negli archivi riservati dell'Aeronautica finiscono gli avvistamenti più qualificati di Oggetti volanti non identificati (Ovni), in genere quelli provenienti da testimoni che hanno denunciato il fatto ai carabinieri e compilato un modulo molto circostanziato. Questo viene inoltrato all'Aeronautica che, tramite i suoi vari reparti, avvia un'indagine tecnica. Se l'oggetto misterioso non è un pallone sonda, un aeroplano tracciato dai radar o, comunque, un fenomeno noto, allora a tutti gli effetti viene classificato come Ovni. Un Ufo, appunto.

Il che non vuol dire, naturalmente, che gli alieni sono tra noi: «significa solo che non è stato possibile individuare una giustificazione tecnica o naturale di quel fatto», spiegano all'Aeronautica, precisando che non è compito loro esprimersi sull'attendibilità dell'avvistamento. Ufo di varie forme – dai semplici oggetti luminosi a vere e proprie «flottiglie» altezza, rotta e velocità». Li osserva per 50 minuti, poi spariscono.

Quel 12 maggio

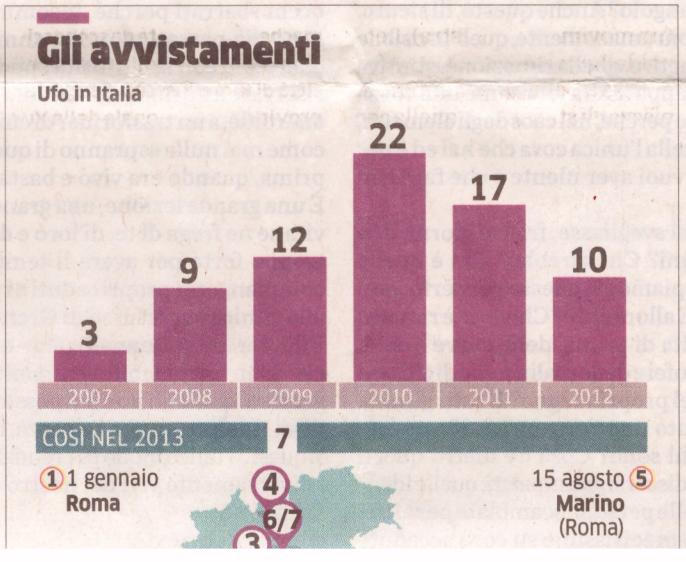
A San Giorgio Albanese (Cosenza), il 12 maggio due uomini in automobile vedono «un oggetto di forma romboidale di colore scuro, sospeso a circa 50 metri d'altezza» che termina il suo volo a terra, provocando «un incendio di sterpaglie». Dell'Ufo, anche stavolta, nessuna traccia. Il 25 maggio l'Ovni viene visto, manco a farlo apposta, nel quartiere Apparizione di Genova: sono due luci «apparentemente della grandezza di quelle delle lampare», alle quali se ne aggiungono altre quattro, che davano «l'impressione – racconta il testimone nella sua relazione – che stessero scrutando con attenzione e prudenza il mare».

Il 2013 è l'anno di un nuovo avvistamento anche a Chiesa in Valmalenco (Sondrio), una località visitata dai dischi volanti già in passato. «Era grosso, veloce. Era una cosa mai vista, non so se era una sfera o un disco. Emanava una luce arancione soffusa. Sembrava che fluttuasse come un palloncino al vento, ma procedeva con intelligenza propria. E poi è svanita con un bagliore rosso». Sono le parole di un ristoratore del posto, testimone del ritorno degli Ufo in Valmalenco sotto forma di una specie di «palla da bowling». Quasi impaurito racconta i fatti ai carabinieri, dove trova un alleato nel comandante della stazione, protagonista egli stesso di un avvistamento di massa nell'agosto 2012.

C'è chi vede umanoidi e intere flottiglie di non terrestri

Anche in quell'occasione il sottufficiale aveva visto l'oggetto misterioso, insieme ai due figli. Il 15 agosto, invece, un Ufo a forma di triangolo luminoso viene avvista-

Ufo ed extraterrestri, un tema che appassiona grandi e piccini mentre gli av



Resi pubblici i registri dell'Aeronautica militare. Solo l'anno scorso set
Oggetti volanti non identificati o semplicemente luminosi raccolti in u

ROMA
ENZO QUARANTINO

Ufo nei cieli delle regioni italiane, da Nord a Sud. Li hanno visti tutti: uomini e donne, ragazzi e pensionati, piloti di aerei di linea e top gun, poliziotti e militari, perfino preti. L'anno scorso sono stati sette gli avvistamenti registrati dall'Aeronautica militare: 56 negli ultimi 4 anni, con un vero boom nel 2010 (22 casi) e un calo nel 2011 (17) e nel 2012 (10). È il quadro, inedito, che emerge dai faldoni «declassificati» custoditi al Reparto generale sicurezza – pubblicati nel libro «Ufo i dossier italiani» (Mursia editore), dei giornalisti Lao Petrilli e Vincenzo Sinapi – la struttura che si occupa di questa materia ai fini della sicurezza del volo e nazionale.

Archivi svelati

Negli archivi riservati dell'Aeronautica finiscono gli avvistamenti più qualificati di Oggetti volanti non identificati (Ovni), in genere quelli provenienti da testimoni che hanno denunciato il fatto ai carabinieri e compilato un modulo molto circostanziato. Questo viene inoltrato all'Aeronautica che, tramite i suoi vari reparti, avvia un'indagine tecnica. Se l'oggetto misterioso non è un pallone sonda, un aeroplano tracciato dai radar o, comunque, un fenomeno noto, allora a tutti gli effetti viene classificato come Ovni. Un Ufo, appunto.

Il che non vuol dire, naturalmente, che gli alieni sono tra noi: «significa solo che non è stato possibile individuare una giustificazione tecnica o naturale di quel fatto», spiegano all'Aeronautica, precisando che non è compito loro esprimersi sull'attendibilità dell'avvistamento. Ufo di varie forme – dai semplici oggetti luminosi a vere e proprie «flottiglie» di Ovni, e anche qualche «umanoide» – sono stati avvistati in tutta Italia, da «privati cittadini», forze dell'ordine, piloti e perfino preti. Dei sette casi del 2013 il primo si registra a Roma proprio all'inizio dell'anno, poco dopo la mezzanotte, quando un tenente medico della riserva dell'Esercito vede dal terrazzo di casa una ventina di «aeromobili luminosi ellissoidali» che viaggiano a «varia altezza, rotta e velocità». Li osserva per 50 minuti, poi spariscono.

Quel 12 maggio

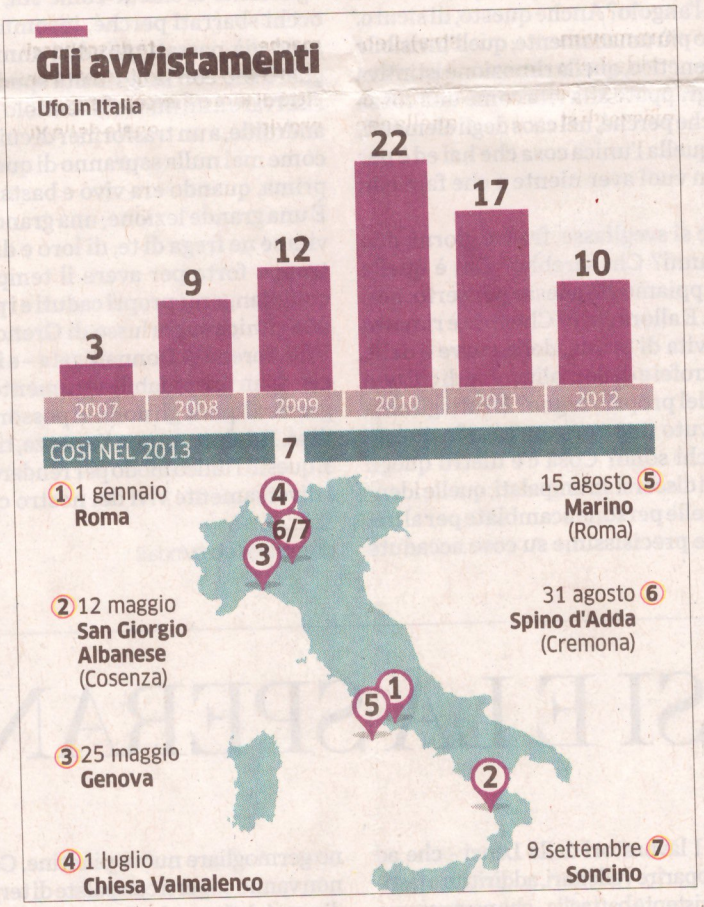
A San Giorgio Albanese (Cosenza), il 12 maggio due uomini in automobile vedono «un oggetto di forma romboidale di colore scuro, sospeso a circa 50 metri d'altezza» che termina il suo volo a terra, provocando «un incendio di sterpaglie». Dell'Ufo, anche stavolta, nessuna traccia. Il 25 maggio l'Ovni viene visto, manco a farlo apposta, nel quartiere Apparizione di Genova: sono due luci «apparentemente della grandezza di quelle delle lampare», alle quali se ne aggiungono altre quattro, che davano «l'impressione – racconta il testimone nella sua relazione – che stessero scrutando con attenzione e prudenza il mare».

Il 2013 è l'anno di un nuovo avvistamento anche a Chiesa in Valmalenco (Sondrio), una località visitata dai dischi volanti già in passato. «Era grosso, veloce. Era una cosa mai vista, non so se era una sfera o un disco. Emanava una luce arancione soffusa. Sembrava che fluttuasse come un palloncino al vento, ma procedeva con intelligenza propria. E poi è svanita con un bagliore rosso». Sono le parole di un ristoratore del posto, testimone del ritorno degli Ufo in Valmalenco sotto forma di una specie di «palla da bowling». Quasi impaurito racconta i fatti ai carabinieri, dove trova un alleato nel comandante della stazione, protagonista egli stesso di un avvistamento di massa nell'agosto 2012.

C'è chi vede umanoidi e intere flottiglie di non terrestri

Anche in quell'occasione il sottufficiale aveva visto l'oggetto misterioso, insieme ai due figli. Il 15 agosto, invece, un Ufo a forma di triangolo luminoso viene avvistato a Marino, vicino a Roma. Il 31 agosto una flottiglia di oggetti volanti («forse 8») viene vista a Spino d'Adda (Cremona) da un giovane che si trovava sulla terrazza di casa. Il 9 settembre, a Soncino, sempre nel Cremonese, l'ultimo avvistamento dell'anno: un ingegnere avvista un «oggetto a delta che sembrava composto – racconta – da più elementi in formazione precisa». ■

Ufo ed extraterrestri, un tema che appassiona grandi e piccini mentre gli avvista



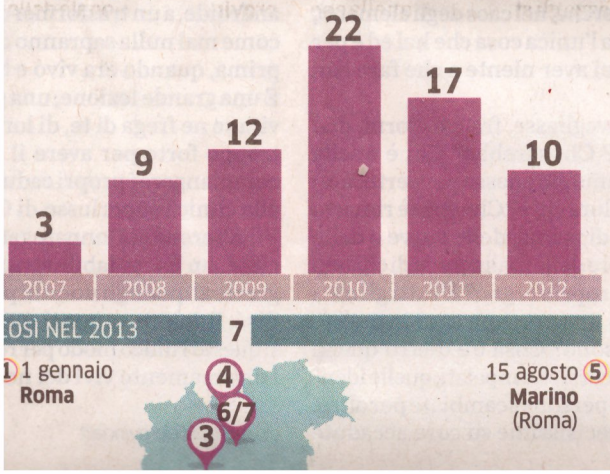
tamenti in quattro anni

ıtica militare. Solo l'anno scorso sette segnalazioni in Italia emplicemente luminosi raccolti in un dossier diventato libro

ed extraterrestri, un tema che appassiona grandi e piccini mentre gli avvistamenti continuano ANSA

Gli avvistamenti

Ufo in Italia



L'avvistamento a Pordenone

Quell'alieno alto 3 metri con le gambe nodose

Agli atti dell'archivio dell'Aeronautica militare che custodisce le segnalazioni di Ufo (pubblicate nel libro «Ufo, i dossier italiani» edito da Mursia) finiscono pure alcuni documenti relativi ad avvistamenti così bizzarri che non compaiono nelle statistiche ufficiali. Rientra in questa categoria, per stare agli episodi più recenti e inediti, l'avvistamento – uno dei pochi – di un alieno in carne e ossa, sempre che ne abbiano.

tanti ad Alpago in provincia di Belluno, mentre percorrevano la strada provinciale 61, direzione marcia Caneva-Cansiglio, improvvisamente notavano ferma in mezzo alla carreggiata una figura, verosimilmente un alieno alto circa 3 metri, gambe nodose, braccia lunghe, testa non proprio rotonda e due occhi di colore azzurro acceso. L'essere, dopo 20/30 secondi, si allontanava in direzione della predetta installazione facendo perdere

ca militare. Solo l'anno scorso sette segnalazioni in Italia nplicemente luminosi raccolti in un dossier diventato libro

extraterrestri, un tema che appassiona grandi e piccini mentre gli avvistamenti continuano ANSA

i avvistamenti

in Italia

SÌ NEL 2013 **7**

1 gennaio **Roma**

12 maggio **San Giorgio Albanese** (Cosenza)

25 maggio **Genova**

1 luglio **Chiesa Valmalenco**

15 agosto (5) **Marino** (Roma)

31 agosto (6) **Spino d'Adda** (Cremona)

9 settembre (7) **Soncino**

L'avvistamento a Pordenone

Quell'alieno alto 3 metri con le gambe nodose

Agli atti dell'archivio dell'Aeronautica militare che custodisce le segnalazioni di Ufo (pubblicate nel libro «Ufo, i dossier italiani» edito da Mursia) finiscono pure alcuni documenti relativi ad avvistamenti così bizzarri che non compaiono nelle statistiche ufficiali. Rientra in questa categoria, per stare agli episodi più recenti e inediti, l'avvistamento – uno dei pochi – di un alieno in carne e ossa, sempre che ne abbiano.

A scrivere il rapporto sul soggetto volante non identificato (alieno) sono i carabinieri della Compagnia di Sacile, in provincia di Pordenone. «In particolare – si legge nel rapporto dell'Arma, agli atti dell'Aeronautica – il 7 aprile 2012, alle 23 circa, in località Gaiardin di Caneva, in provincia di Pordenone, nei pressi di un'installazione militare denominata Sito G in disuso, persone non identificate, abitanti ad Alpago in provincia di Belluno, mentre percorrevano la strada provinciale 61, direzione marcia Caneva-Cansiglio, improvvisamente notavano ferma in mezzo alla carreggiata una figura, verosimilmente un alieno alto circa 3 metri, gambe nodose, braccia lunghe, testa non proprio rotonda e due occhi di colore azzurro acceso. L'essere, dopo 20/30 secondi, si allontanava in direzione della predetta installazione facendo perdere le tracce».

Si tratta di una segnalazione che non trova seguiti investigativi e che finisce, solo per conoscenza, nell'archivio del Reparto generale sicurezza dell'Aeronautica. Il reparto ha come mission quella di occuparsi di oggetti volanti, mentre qui – se anche l'alieno c'è, come riferito dal testimone – manca il mezzo con cui avrebbe raggiunto il pianeta Terra.